

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	275
<i>Votanti</i> .....	268
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	38
<i>Hanno votato no</i> ....	230

*Sono in missione 39 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 12.11 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	274
<i>Votanti</i> .....	265
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	133
<i>Hanno votato sì</i> .....	261
<i>Hanno votato no</i> ....	4

*Sono in missione 39 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 12.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	276
<i>Votanti</i> .....	269
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> ....	239

*Sono in missione 39 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12, nel testo emendato.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	277
<i>Votanti</i> .....	271
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	136
<i>Hanno votato sì</i> .....	236
<i>Hanno votato no</i> ....	35

*Sono in missione 39 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Molgora 0.12.04.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i> .....	268
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	28
<i>Hanno votato no</i> ....	240

*Sono in missione 39 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 12.04 del Governo (*Nuova formulazione*), accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	273
<i>Votanti</i> .....	248
<i>Astenuti</i> .....	25
<i>Maggioranza</i> .....	125
<i>Hanno votato sì</i> .....	245
<i>Hanno votato no</i> ....	3

*Sono in missione 39 deputati*).

### ***(Esame dell'articolo 17 – A.C. 5858)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 17, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e

del complesso degli emendamenti, del subemendamento e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5858 sezione 13*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. La Commissione invita a ritirare gli identici emendamenti Berruti 17.25 e Volontè 17.55; l'emendamento Pistone 17.1 e gli identici emendamenti Berruti 17.26 e Manzione 17.6. La Commissione esprime parere favorevole sul suo emendamento 17.86 e sull'identico emendamento Giordano 17.52; invita a ritirare l'emendamento Pistone 17.65.

Il parere è favorevole sull'emendamento Molgora 17.75. La Commissione invita il presentatore dell'emendamento Testa 17.85 a ritirarlo ed esprime parere favorevole sugli emendamenti 17.87 della Commissione e Piccolo 17.46; gli identici emendamenti Pistone 17.43 e Lorenzetti 17.51 sono sostanzialmente assorbiti dall'emendamento 17.87 della Commissione. La Commissione invita i presentatori dell'emendamento Piccolo 17.47 e Volontè 17.9 a ritirarli. Il parere è favorevole sugli emendamenti 17.88 e 17.89 della Commissione. La Commissione invita i presentatori degli emendamenti Manzione 17.5 e 17.3 e Guarino 17.64 a ritirarli.

PRESIDENTE. Il Governo ?

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

ALBERTO ACIERNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Signor Presidente, intervengo solo per dire che ritiriamo i nostri emendamenti accogliendo l'invito del relatore.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Contento 17.66 e Radice 17.53.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Antonio Pepe. Ne ha facoltà.

ANTONIO PEPE. Signor Presidente, noi riteniamo eccessiva la tassazione oggi esistente sugli immobili; troppe imposte: imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie, sulle successioni, sulle donazioni e potrei continuare, ma non voglio rubare altro tempo per elencarle tutte.

Riteniamo che il sistema adottato per risolvere il problema non sia adeguato. Innanzitutto, non è necessario ricorrere ad una delega, contrariamente a quanto ha affermato ancora oggi il ministro Visco; leggevo, infatti, poco fa su *Il Sole 24 ore* che, a suo avviso, l'unico modo possibile per arrivare a una riforma è quello delle deleghe legislative. Prevedere deleghe, come si fa alla lettera *g*), per l'armonizzazione, la semplificazione e l'autoliquidazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale e così via, senza spiegare come ciò debba avvenire, mi sembra eccessivamente generico. Tale delega, infatti, sembra aggiungersi a quella chiesta con l'articolo aggiuntivo 34-*bis*, dove si dice che al fine di razionalizzare, semplificare, armonizzare e rendere più organiche le norme tributarie, il Governo chiede di poter fare i testi unici. Sarà in quella sede che esso potrebbe armonizzare le imposte alle quali facciamo riferimento.

Ritentiamo, poi, eccessivamente debole la previsione per i redditi più bassi, contenuta alla lettera *b*) dell'articolo 17, perché le famiglie più bisognose saranno ancora una volta penalizzate, in quanto il Governo chiede deleghe, ma poi non le esercita in modo corretto.

Ci domandiamo, soprattutto, perché si chieda una delega e si faccia un decreto legislativo che potrà essere attuato solo dopo il 2002, se è vero, come è vero, che l'obiettivo è evitare aggravii all'atto dell'applicazione dei nuovi estimi catastali; sappiamo che ella, ministro Visco, recente-

mente ha dovuto addirittura sostituire uno dei vertici del Ministero delle finanze perché la revisione non potrà avvenire prima dal 2002. Oggi, quindi, si chiede una delega per fare un decreto legislativo che potrà entrare in vigore a partire dal 2002, quando probabilmente vi sarà un'altra legislatura e — ce lo auguriamo — un altro Governo. Tutto ciò mi sembra veramente troppo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

VITTORIO TARDITI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITTORIO TARDITI. Signor Presidente, faccio miei gli emendamenti ritirati dal collega Acierno.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Tarditi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Contento 17.66 e Radice 17.53, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	271
Votanti .....	266
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	134
Hanno votato sì .....	27
Hanno votato no ....	239
<i>Sono in missione 39 deputati</i> ).	

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. Signor Presidente, preannuncio che interverrò successivamente, quando si arriverà alla votazione dell'emendamento Piccolo

17.46, perché vi è un piccolo problema che intendo affrontare. Infatti, ho espresso parere favorevole sull'emendamento, ma in realtà è necessaria una piccola modifica formale di coordinamento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Il numero legale è raggiunto.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	271
Votanti .....	264
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	133
Hanno votato sì .....	25
Hanno votato no ....	239
<i>Sono in missione 39 deputati</i> ).	

MAURO GUERRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO GUERRA. Signor Presidente, c'è un collega all'ultima fila del secondo settore — forse cose di questo genere sono accadute altre volte — che sta facendo metodicamente il giro dei banchi vuoti e vota, di volta in volta, per un collega assente. Basterà vedere gli ultimi tabulati delle votazioni: risulteranno presenti moltissimi deputati che oggi non sono assolutamente comparsi in aula.

PRESIDENTE. Per cortesia, controllate i tabulati: è vergognoso!

Prego i deputati segretari di effettuare il controllo (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 17.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Il numero legale è raggiunto.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 273*

*Maggioranza ..... 137*

*Hanno votato sì ..... 33*

*Hanno votato no .... 240*

*Sono in missione 39 deputati).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giordano 17.14.

CARLO PACE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, intervengo a titolo personale soltanto per dire che con questo emendamento, che desidero sottoscrivere, viene restituita alle Commissioni competenti la loro funzione e si tenta di far rispettare un minimo il ruolo del Parlamento.

Per tali motivi, ne raccomando l'approvazione da parte di tutti i colleghi, indipendentemente dal fatto che appartengono, come me, all'opposizione o che militino nella maggioranza.

PRESIDENTE. Mi rivolgo al relatore, al presidente ed anche ai colleghi in merito ad una questione.

Nell'emendamento Giordano 17.14 ora al nostro esame si parla di pareri vincolanti e quindi non entro nel merito, perché si tratta di problema diverso. Tuttavia, il conferimento di deleghe per grandi settori ordinamentali, qualora il parere venga sottratto alle Commissioni permanenti, pone un problema reale. Infatti, grandi settori di competenza vengono sottratti alle Commissioni permanenti, che invece, in base alla Costitu-

zione, hanno la titolarità ad intervenire sulla materia. Io non posso dire altro: valutino i colleghi, anche se in questo caso si tratta di pareri vincolanti e quindi la questione è diversa.

MASSIMO MARIA BERRUTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MASSIMO MARIA BERRUTI. Signor Presidente, intendiamo sottoscrivere anche noi questo emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. Signor Presidente, non vorrei aver compreso male, ma lei ha posto il problema di riattribuire alla Commissione di merito la valutazione dei decreti legislativi...

PRESIDENTE. Si tratta del contenuto dell'emendamento Piccolo 17.46.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. Ed infatti rilevo che l'emendamento Piccolo 17.46...

PRESIDENTE. ...prevede appunto questo.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore* ...è proprio una risposta a tale esigenza. Il parere contrario sull'emendamento in discussione deriva dal carattere vincolante del parere.

PRESIDENTE. Infatti, l'ho detto anch'io, ma mi sono permesso di porre la questione, poiché abbiamo accantonato un altro emendamento che prevede una grande delega. In questo caso, invece, si tratta di un parere vincolante e quindi la questione è diversa.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 17.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	276
<i>Votanti</i> .....	274
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> .....	42
<i>Hanno votato no</i> ....	232

*Sono in missione 39 deputati).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Contento 17.74.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, anche questo piccolo intervento è a titolo personale per rammentare ai colleghi che eventualmente avessero prestato attenzione, a suo tempo, a quanto ebbi a dire che con l'introduzione dei nuovi estimi catastali si rischia un aggravio di imposizione anche perché stiamo cambiando le carte in tavola: si cambia l'imponibile e si moltiplicano i vari modi di imporre.

Ricordo ai colleghi un fatto di cui si occuperanno presto, e cioè che nel collegato ordinamentale viene imposta una tangente sulle case, quella che prevede l'assicurazione obbligatoria contro le calamità naturali a chi ha già l'assicurazione antincendio. Chi sono coloro i quali sono obbligati ad avere tale assicurazione? Chi, per comprare la casa, ha dovuto stipulare un mutuo ipotecario.

Lascio pensare a tutti voi quale regalo facciate ai contribuenti se non volete chiarire che ci deve essere un'invarianza dell'imposizione sulla casa, tenendo conto di tutte le fattispecie che definiamo impositive ma in realtà di tutte quelle che, grazie alla sovranità impositiva dello Stato, vengono a configurarsi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 17.74, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	279
<i>Votanti</i> .....	273
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	39
<i>Hanno votato no</i> ....	234

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	277
<i>Maggioranza</i> .....	139
<i>Hanno votato sì</i> .....	34
<i>Hanno votato no</i> ....	243

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	275
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> .....	38
<i>Hanno votato no</i> ....	247

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 17.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	275
<i>Votanti</i> .....	272
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	27
<i>Hanno votato no</i> ....	245

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 17.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	274
<i>Votanti</i> .....	273
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	34
<i>Hanno votato no</i> ....	239

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Berruti 17.25 e Volontè 17.55, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	267
<i>Maggioranza</i> .....	134
<i>Hanno votato sì</i> .....	22
<i>Hanno votato no</i> ....	245

*Sono in missione 39 deputati).*

Onorevole Pistone, insiste per la votazione del suo emendamento 17.1, del quale è stato chiesto il ritiro?

GABRIELLA PISTONE. Insisto, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABRIELLA PISTONE. Come ho già detto nel corso della discussione sulle linee generali lunedì scorso, la nostra posizione (ed il ministro Visco ne è al corrente) è di principio, legata al concetto di progressività. L'emendamento in questione era volto a reinserire il principio della progressività all'interno di questa delega.

La delega, difatti, smentisce questo principio, al quale noi siamo legati per motivi non solamente ideologici, ma anche perché esso è sancito dalla nostra Costituzione.

Certamente, nell'articolo 17 sono contenuti principi rilevanti e positivi, quali, ad esempio, l'aumento della deduzione dell'imponibile IRPEF da un milione e 100 mila lire a un milione e 400 mila lire per i proprietari della prima casa. Peraltro, si tratta di un principio introdotto nella legge finanziaria per il 1999, proprio su richiesta del mio gruppo parlamentare.

Siamo favorevoli, infatti, ad un sistema di aliquote che assicuri la progressività del prelievo fiscale. Non siamo d'accordo sulla riduzione delle imposte sulla prima casa riferita a tutte le prime case, se non si vuole fare demagogia e se non si vuol trattare ingiustamente il contribuente. Sono i redditi medio-bassi le fasce più deboli e in questo senso io credo che vada rispettato il principio della progressività del prelievo fiscale.

L'altro giorno il ministro Visco, replicando ad un mio intervento, ha assicurato che il disegno di legge al nostro esame dovrebbe assicurare una perequazione, arrivando ad una sorta di progressività effettuale. Non voglio smentire il ministro e mi auguro che si verifichi quanto da lui preannunciato, qualora la delega passi

così com'è. Certamente, nutriamo forti perplessità e molte preoccupazioni; per tale motivo, rimaniamo molto dubbiosi sull'insieme dell'articolo 17. Resta il fatto che esso contiene principi positivi che abbiamo apprezzato e che, nel prosieguo della discussione, potrò spiegare meglio.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*. Signor Presidente, ritenevo che si fosse arrivati ad un chiarimento; su questa materia, che è materia tecnica, abbiamo già parlato diverse volte.

Cos'è un'imposta progressiva? Quella la cui aliquota cresce al crescere del reddito. Ebbene, il sistema disegnato dal disegno di legge, riguardante gli immobili, va esattamente in tal senso. L'aliquota, infatti, può variare tra lo 0 e il 19 per cento; poiché le nuove rendite saranno mediamente più del doppio di quelle attuali, è come se adottassimo un sistema, riferito ai redditi attuali, che va dallo 0 al 40-45 per cento; quindi, da questo punto di vista, si può stare assolutamente tranquilli.

Vi sono, inoltre, elementi di perequazione che vanno nella stessa direzione: ad esempio, la revisione degli estimi in base a valori di mercato. Siamo, oggi, nella situazione in cui gli estimi nelle periferie sono relativamente più alti di quelli nel centro della città; correggendo questo sistema, si contribuisce a far pagare più imposte ai più ricchi. Abbiamo, inoltre, la possibilità di differenziare i tassi di rendimento; infine, per quanto riguarda i fitti, vi è la previsione esplicita che gli importi eccedenti il tasso di rendimento minimo saranno soggetti all'imposta progressiva.

In conclusione, quindi, ancora una volta, la riforma è stata progettata in modo da alleggerire il carico tributario per i meno abbienti e per far pagare il giusto a tutti gli altri.

FRANCESCO BONATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONATO. Signor Presidente, intervengo per esprimere il dissenso del mio gruppo parlamentare rispetto al ragionamento ora svolto dal ministro Visco.

Il fatto che il catasto si riferisca alle rendite effettive — fino ad oggi sottovalutate — è un elemento di giustizia e di equità; ciò non toglie, però, che applicando un'aliquota unica su redditi che dovrebbero essere parametrati in base a quel che effettivamente rendono — e, cioè, in base ai valori di mercato —, si va contro la progressività del reddito; ciò, ancorché si raggiunga una parità del gettito dal punto di vista delle entrate.

Il principio della progressività delle aliquote viene, quindi, inficiato e rimane solo ed unicamente per i redditi da lavoro dipendente e per le pensioni (*Applausi dei deputati del gruppo misto-rifondazione comunista*).

NERIO NESI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Nesi, posso darle la parola soltanto per un intervento a titolo personale, in quanto per il suo gruppo è già intervenuta la collega Pistone. Lei ha a disposizione due minuti, onorevole Nesi.

NERIO NESI. Signor Presidente, la spiegazione che ha voluto darci il ministro Visco non ci convince, come ha già detto un collega prima di me.

Credo che la verità sia un'altra; la proposta del ministro Visco tende a perequare il trattamento fiscale dei redditi da capitale immobiliare con quello dei redditi da capitale mobiliare. Egli ha una sua idea, che io conosco. Il ministro Visco ritiene che l'investitore, cioè il capitalista, debba poter scegliere il suo investimento in indifferenza di questioni fiscali; quindi, se il capitalista sceglie di investire in azioni, deve pagare la stessa imposta di

chi sceglie di investire in immobili. Tutto questo, dal suo punto di vista, va benissimo, ma rimane ciò che è stato già detto, ossia che il dettato costituzionale il quale prevede la progressività dell'imposta viene totalmente eluso, essendo applicato soltanto ai percettori di redditi da lavoro subordinato, cioè impiegati, operai, tecnici, ingegneri e quant'altro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistone 17.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	273
<i>Votanti</i> .....	248
<i>Astenuti</i> .....	25
<i>Maggioranza</i> .....	125
<i>Hanno votato sì</i> .....	43
<i>Hanno votato no</i> ....	205

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Berruti 17.26 e Manzione 17.6, quest'ultimo fatto proprio dall'onorevole Tarditi, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	270
<i>Maggioranza</i> .....	136
<i>Hanno votato sì</i> .....	34
<i>Hanno votato no</i> ....	236

*Sono in missione 39 deputati).*

Constato l'assenza dei presentatori dell'emendamento Armani 17.54: si intende che abbiano rinunciato alla sua votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 17.69, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	274
<i>Votanti</i> .....	272
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	28
<i>Hanno votato no</i> ....	244

*Sono in missione 39 deputati).*

Avverto che gli emendamenti Molgora 17.70 e Frosio Roncalli 17.82 risultano preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 17.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	271
<i>Maggioranza</i> .....	136
<i>Hanno votato sì</i> .....	27
<i>Hanno votato no</i> ....	244

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 17.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	278
<i>Votanti</i> .....	271
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	136
<i>Hanno votato sì</i> .....	29
<i>Hanno votato no</i> ....	242

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 17.77, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	279
<i>Votanti</i> .....	272
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	32
<i>Hanno votato no</i> ....	240

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 17.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	278
<i>Votanti</i> .....	273
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	32
<i>Hanno votato no</i> ....	241

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	283
<i>Votanti</i> .....	266
<i>Astenuti</i> .....	17
<i>Maggioranza</i> .....	134
<i>Hanno votato sì</i> .....	21
<i>Hanno votato no</i> ....	245

*Sono in missione 39 deputati).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Berruti 17.28.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Berruti. Ne ha facoltà. Onorevole Berruti, ha a disposizione due minuti per il suo intervento.

MASSIMO MARIA BERRUTI. Signor Presidente, il cittadino italiano proprietario di un immobile — la sua prima casa —, che si trasferisce in un'altra città, potrebbe percepire un canone di locazione per l'immobile che lascia e pagarne, viceversa, un altro per un'abitazione in un'altra città. Ebbene, in tal caso noi chiediamo che i due canoni di locazione si compensino ai fini IRPEF.

Inoltre, se l'unità immobiliare di proprietà, già adibita ad abitazione principale, non viene affittata, in base alle norme sull'ICI paga un terzo in più. Noi crediamo che si debba approvare un emendamento che metta colui il quale percepisce un canone di affitto per l'abitazione che è costretto a lasciare, magari per motivi di lavoro, in condizione di compensare tale somma con quella che paga per l'affitto dell'abitazione in cui è costretto ad andare. Inoltre, nel caso in cui decida di non locare l'abitazione di proprietà — magari proprio perché non vi è la possibilità di operare tale compensazione —, è costretto a pagare un terzo in più dell'ICI.

Pertanto, chiediamo che sia fatta giustizia e che questi due canoni si compensino tra loro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	278
<i>Votanti</i> .....	272
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	137

*Hanno votato sì ..... 34*  
*Hanno votato no .... 238*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Onorevoli colleghi, propongo di proseguire l'esame di questo provvedimento fino all'approvazione dell'articolo 17 e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati. Nella seduta di domani potremo concluderne l'esame.

Dopo aver approvato l'articolo 17, dobbiamo passare all'esame del disegno di legge di conversione di un decreto-legge per il quale sono previste poche votazioni, ma che deve essere approvato altrimenti rischia di decadere.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giordano 17.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Cesaris. Ne ha facoltà.

WALTER DE CESARIS. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi sull'emendamento Giordano 17.16, pregando l'Assemblea di approvarlo.

Sappiamo che la nuova legge sulle locazioni prevede due canali contrattuali: con il primo, il proprietario può liberamente stabilire il canone di affitto in base al mercato, mentre con il secondo il proprietario accetta il canone di affitto più basso, in cambio di sgravi fiscali.

Con il presente emendamento proponiamo l'abolizione di qualsiasi agevolazione fiscale — attualmente pari al 15 per cento — in favore dei proprietari che affittano con il canale libero.

Vorrei spiegare tre cose. In primo luogo, vi è una motivazione di carattere generale: che senso ha mantenere un'agevolazione fiscale per chi non accetta alcuna limitazione al canone, specie se si considera che le risorse sono scarse? Non mi sembra vi sia alcuna motivazione di carattere generale.

Esiste, tuttavia, una motivazione più concreta. Tutti sappiamo che i canoni di locazione, specialmente nelle grandi città, sono molti elevati: occorre, quindi, fare una politica che favorisca il canale con-

trattato, che prevede un canone più basso. Pertanto, aumentare l'agevolazione fiscale in favore della scelta del canale contrattuale favorirebbe in generale un abbassamento dei canoni.

Vi è anche una terza motivazione. Noi parliamo di una norma del 1986; in quell'epoca c'era l'equo canone, cioè il canone era fissato per legge e quindi era del tutto giustificabile un'agevolazione fiscale a fronte di un canone obbligato per legge. Oggi, mantenere un'agevolazione fiscale per chi sta nel libero mercato significa soltanto mantenere un privilegio che non ha alcuna motivazione né economica né, vorrei dire, morale (*Applausi dei deputati del gruppo misto-rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 17.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti .....</i>	<i>275</i>
<i>Votanti .....</i>	<i>274</i>
<i>Astenuti .....</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>138</i>
<i>Hanno votato sì .....</i>	<i>34</i>
<i>Hanno votato no ....</i>	<i>240</i>
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 17.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti .....</i>	<i>274</i>
<i>Votanti .....</i>	<i>273</i>
<i>Astenuti .....</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza .....</i>	<i>137</i>

*Hanno votato sì ..... 29*  
*Hanno votato no .... 244*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 17.44.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Si tratta semplicemente di accertare se le intenzioni che il Governo ha palesato siano veritiere oppure ingannevoli, se siamo di fronte all'ulteriore inganno quando si afferma che si vuole mantenere invariato il carico fiscale o se invece l'intenzione sia seria. Se fosse seria, si potrebbe accettare un emendamento che sostituisca le parole « tenuto conto dell'incidenza del carico fiscale » con le parole « al fine di mantenere sostanzialmente invariato il carico fiscale ». In questo modo, non vi chiediamo di diminuire le entrate, ma di diminuire l'aumento delle entrate, di essere più moderati nel richiedere ulteriori sacrifici, come se non se ne fossero fatti abbastanza. Questo è tutto.

Se siete seriamente intenzionati a non accrescere il carico fiscale, non potete non accogliere questo emendamento. Se non lo accogliete, dimostrate che volete ingannare ancora una volta i contribuenti italiani (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 17.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione. Il numero legale è raggiunto.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti ..... 265*  
*Votanti ..... 256*  
*Astenuti ..... 9*  
*Maggioranza ..... 129*

*Hanno votato sì ..... 30*  
*Hanno votato no .... 226*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e votanti ..... 275*  
*Maggioranza ..... 138*  
*Hanno votato sì ..... 33*  
*Hanno votato no .... 242*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 17.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e votanti ..... 276*  
*Maggioranza ..... 139*  
*Hanno votato sì ..... 17*  
*Hanno votato no .... 259*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 17.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione. Il numero legale è raggiunto.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e votanti ..... 270*  
*Maggioranza ..... 136*  
*Hanno votato sì ..... 32*  
*Hanno votato no .... 238*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 277*  
*Votanti ..... 270*  
*Astenuti ..... 7*  
*Maggioranza ..... 136*  
*Hanno votato sì ..... 32*  
*Hanno votato no .... 238*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Viale 17.90 *(Nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 276*  
*Maggioranza ..... 139*  
*Hanno votato sì ..... 32*  
*Hanno votato no .... 244*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Viale 17.79, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Quello è un voto schizofrenico, onorevole Lo Porto! Vedo che ha un problema d'identità *(Si ride)*!

Prego i commessi di ritirare la tessera dell'onorevole Lo Porto.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 271*  
*Votanti ..... 265*  
*Astenuti ..... 6*  
*Maggioranza ..... 133*  
*Hanno votato sì ..... 31*  
*Hanno votato no .... 234*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 17.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione — Si grida: «Votano doppio!»)*

È un peccato abbastanza diffuso!

GABRIELLA PISTONE. Ma l'onorevole Lo Porto ha la busta piena di tessere!

PRESIDENTE. Il numero legale è raggiunto.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 273*  
*Maggioranza ..... 137*  
*Hanno votato sì ..... 34*  
*Hanno votato no .... 239*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 277*  
*Maggioranza ..... 139*  
*Hanno votato sì ..... 33*  
*Hanno votato no .... 244*  
*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Giordano 17.52 e 17.86 della Commissione, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	272
<i>Votanti</i> .....	271
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	136
<i>Hanno votato sì</i> ....	260
<i>Hanno votato no</i> ....	11

*Sono in missione 39 deputati).*

Risulta così assorbito l'emendamento Giordano 17.19.

Onorevole Pistone, accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 17.65?

GABRIELLA PISTONE. No, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABRIELLA PISTONE. Questo emendamento ricalca quello di cui ha parlato in precedenza il collega De Cesaris. In esso si tratta dell'abolizione dell'agevolazione del 15 per cento prevista dal TUIR per i proprietari. Considerato che l'articolo 17 sta procedendo nella sua impostazione originaria, pensiamo che il proprietario non debba avere diritto all'ulteriore — rispetto alla tassazione del 19 per cento — agevolazione di uno sconto del 15 per cento del TUIR che nasce storicamente dalla legge dell'equo canone, al cui interno aveva una sua logica. Oggi questo fattore non c'è più, la legge sull'equo canone è superata, è intervenuta una nuova normativa sugli affitti e sono previsti due canoni, uno contrattato e l'altro di mercato libero. Se dunque qualcuno sceglie il mercato libero, non si vede per quale ragione debba avere anche un ulteriore sconto fiscale del 15 per cento. Sostanzialmente, noi chiediamo di eliminare questo 15 per cento e di trasferire

l'agevolazione a favore di chi, proprietario, accetta il canone contrattato; comunque, chiediamo che questo risparmio vada a confluire nella lettera *e*) della stessa delega in favore dei conduttori limitatamente alla loro abitazione principale qualora abbiano scelto il canone contrattato.

Sappiamo che questa è una legge che può avere successo, a condizione però che si basi su delle certezze che, probabilmente, si avranno con l'approvazione — mi auguro — di una successiva proposta di modifica del mio gruppo nonché del relatore, che fa comunque salvi gli sconti fiscali previsti dalla legge n. 431. Questi punti non sono, per così dire, di bandiera, ma rendono concreta e fattiva una legge che, se verrà applicata in una situazione di incertezza, non avrà un percorso così semplice e lineare.

Per questi motivi, inviterei ad approvare l'emendamento; capisco le difficoltà che intervengono, ma so anche che il ministro è molto attento a questo problema, che probabilmente non può risolvere oggi, ma che vedrà di affrontare nell'ambito di una delega più generale, nel cui quadro si rifarà un discorso più complessivo in merito alla tassazione sulla casa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistone 17.65, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	277
<i>Votanti</i> .....	275
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> ....	63
<i>Hanno votato no</i> ....	212

*Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 17.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 279  
*Maggioranza* ..... 140  
*Hanno votato sì* ..... 28  
*Hanno votato no* .... 251  
*Sono in missione* 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 17.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 280  
*Votanti* ..... 272  
*Astenuti* ..... 8  
*Maggioranza* ..... 137  
*Hanno votato sì* ..... 31  
*Hanno votato no* .... 241  
*Sono in missione* 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 278  
*Votanti* ..... 272  
*Astenuti* ..... 6  
*Maggioranza* ..... 137  
*Hanno votato sì* ..... 30  
*Hanno votato no* .... 242  
*Sono in missione* 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 279  
*Votanti* ..... 278  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 140  
*Hanno votato sì* ..... 37  
*Hanno votato no* .... 241  
*Sono in missione* 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 17.81, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 279  
*Votanti* ..... 271  
*Astenuti* ..... 8  
*Maggioranza* ..... 136  
*Hanno votato sì* ..... 30  
*Hanno votato no* .... 241  
*Sono in missione* 39 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Molgora 17.75.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. Signor Presidente, questo emendamento è teso a far sì che le modifiche dei valori catastali degli immobili non creino un incremento di gettito; in sostanza, si impedirebbe un aumento della tassazione sulla casa, nonostante le modifiche introdotte dal Governo. A noi sembra un elemento importante, soprattutto perché specificatamente riferito al trasferimento degli immobili; non vi sarebbe un aumento del gettito dell'imposta di registro e dell'IVA, nonché

del gettito complessivo relativo alle imposte dirette, la cui base imponibile è sostanzialmente la stessa.

Siamo soddisfatti del fatto che la maggioranza abbia annunciato un voto favorevole su tale emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 17.75, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	280
<i>Votanti</i> .....	279
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	140
<i>Hanno votato sì</i> ....	276
<i>Hanno votato no</i> ....	3
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Passiamo all'emendamento Testa 17.85, sul quale vi è stato un invito al ritiro da parte della Commissione.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*. Signor Presidente, vorrei associarmi all'invito al ritiro, formulato dalla Commissione, dell'emendamento Testa 17.85, che pone una questione a lungo dibattuta in questo ramo del Parlamento e che, come l'onorevole Testa sa, trova il Governo sensibile; si tratta del problema della riduzione delle imposte sui trasferimenti immobiliari. Anzi, quando si discusse se riconoscere priorità all'esigenza di aumentare le detrazioni già previste per la prima casa o a quella di intervenire sulle imposte sui trasferimenti, il collega sa che il Governo avrebbe preferito intervenire sull'imposta di registro e non aumentando la detassazione sulla prima

casa; il Parlamento decise poi in altro modo. Questo rimane, quindi, un obiettivo del Governo.

Tuttavia, bisogna fare i conti con la realtà: l'emendamento in esame, ossia il passaggio dell'imposta di registro dal 10 al 2 per cento, costerebbe 3.000-4.000 miliardi, che non ci sono. A parte lo specifico difetto di copertura, nei limiti delle risorse di cui disporremo, dobbiamo cercare di arrivare gradualmente ad una riduzione di tale imposta, che ostacola la libertà dei commerci. Il Governo, insieme con la Commissione finanze, farà il primo passo per la riforma dell'imposta di successione.

Tenuto conto di ciò, prego veramente l'onorevole Testa di non insistere per la votazione del suo emendamento, perché un voto contrario potrebbe darmi una indicazione diversa dalla direzione verso la quale il Governo vuole andare.

PRESIDENTE. Onorevole Testa, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 17.85?

LUCIO TESTA. Sì, Presidente, e chiedo di parlare per motivare la mia decisione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIO TESTA. Signor Presidente, signor ministro, lei ricorda bene che, in occasione dell'esame della legge finanziaria, quando si discusse di fiscalità della casa, sia per quanto riguarda la redditività, sia per quanto riguarda la trasferibilità degli immobili, il Governo riconobbe l'importanza dell'imposta sui trasferimenti in quanto questi, soprattutto se riferiti alla prima casa, davano la possibilità alle famiglie di accedere all'abitazione di proprietà, consentendo anche lo sviluppo, l'incremento, degli investimenti in questo settore.

Signor ministro, trattando di trasferimenti, la lettera *f*) del comma 1 dell'articolo 17, concernente uno dei criteri direttivi della delega, risolve il problema in tre righe: «rimodulazione delle imposte sui trasferimenti, mediante applicazione

di valori ridotti rispetto a quelli di estimo ». Lei sa benissimo che portare i valori di estimo, le rendite catastali, verso quelli di mercato quintuplicherebbe la base imponibile, mentre le aliquote relative all'IVA e, soprattutto, all'imposta di registro, resterebbero ferme.

Quella proposta del 2 per cento mira all'invarianza del gettito sui trasferimenti e aveva questo senso. Il fatto che stasera io accolga il suo invito a ritirare il mio emendamento 17.85 non toglie che con la lettera *f*) tutto il settore dei trasferimenti degli immobili, specie per la prima casa, entra in una situazione di grande incertezza, salvo le basi imponibili che sono destinate ad andare alle stelle.

Signor ministro, non è dunque possibile che si possa gestire questa importante situazione con queste tre righe.

L'invarianza di gettito è stata ottenuta grazie ad un emendamento precedentemente accolto ed è già un passo in avanti, però il suo impegno e le sue rassicurazioni andrebbero confortate questa sera con un ulteriore elemento. Questa delega deve essere esercitata dal Governo nel termine di sei mesi: questa è una bomba innescata! Auguro fortemente al Governo di esercitarla fino in fondo entro nove mesi, ma poiché l'esperienza dice che si possono superare anche i termini di questo o di eventuali altri Governi, lasciare questa situazione così indefinita è un gravissimo errore!

Per questo motivo io ritiro il mio emendamento, perché sono compartecipe di questa situazione della maggioranza, però, signor ministro, effettivamente verissimo in una situazione di grande incertezza e penalizzazione, specialmente per quanto riguarda la prima casa. Rimane il 4 per cento di imposta di registro su valori quintuplicati!

**PRESIDENTE.** Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Berruti 17.34.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Berruti. Ne ha facoltà.

Le ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione.

**MASSIMO MARIA BERRUTI.** Signor Presidente, con questo emendamento si intendeva soltanto chiedere che venisse concesso uno sgravio alle aziende e alle imprese che, in modo singolo o associato, si fossero attivate per dare un'abitazione a quei lavoratori che avevano difficoltà di trovarla nella zona e che addirittura avessero dovuto contribuire al pagamento di una parte dell'affitto per quei lavoratori. Noi chiediamo soltanto che venga riconosciuto uno sgravio fiscale all'imprenditore che paga parte dell'affitto dell'abitazione dei lavoratori in difficoltà.

In conclusione, è stato detto di no alla compensazione per chi è proprietario della prima casa e che se viene trasferito altrove deve pagare un affitto; è stato detto di no ad uno sgravio o ad una detrazione dell'IVA per i volontari che acquistano un'autoambulanza o un'autolettiga; è stato detto di sì, da questo Governo, a rottamare, a concedere denaro, considerando l'IVA pari a zero, alla pastasciutta, dal supermercato Coop alle ONLUS.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	276
<i>Votanti</i> .....	275
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> .....	6
<i>Hanno votato no</i> ....	269
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 17.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*